



**Camera di Commercio  
Nuoro**

## **PIANO DELLE PERFORMANCE**

**2017 - 2019**

**FOCUS ANNUALE 2017**

# SOMMARIO

## CAPITOLO 1 – OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

1.1 LE NUOVE LINEE STRATEGICHE (PG. 2)

1.2 INDICATORI E MODELLI DI BENCHMARK: LA SALUTE ORGANIZZATIVA E I SERVIZI  
PERCEPITI DALL'UTENZA (PG. 4)

## CAPITOLO 2 – DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE

2.1 OBIETTIVI SFIDANTI E RISULTATI MISURABILI (PG. 6)

2.2 OBIETTIVI E RAPPORTO OPERATIVO PER IL 2017 (PG. 6)

# CAPITOLO I

## OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2013- 2018

### 1.1 LE LINEE STRATEGICHE CAMERALI

---

Secondo gli indicatori più recenti, l'economia italiana continua, se pure moderatamente, a crescere soprattutto per effetto del buon andamento della produzione industriale, del settore dei consumi elettrici e del trasporto merci determinando nel quarto trimestre del 2016 un aumento del PIL ad un ritmo valutabile attorno allo 0,2 % rispetto al periodo precedente. L'attività economica è stata sospinta dalla ripresa degli investimenti e dall'aumento dei consumi delle famiglie. Secondo le più recenti informazioni congiunturali, il PIL crescerebbe attorno allo 0,9 % nel 2017 e all'1,1 % nel biennio successivo, grazie soprattutto alla domanda interna e al graduale rafforzamento di quella estera, anche se permangono ancora rischi per la crescita dell'economia italiana provenienti dal contesto globale<sup>1</sup>.

Nel terzo trimestre del 2016, l'occupazione dipendente ha registrato segnali di ripresa rispetto a quella di un anno prima, per effetto delle misure governative in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione, dato dal rapporto percentuale tra i disoccupati della fascia di età (15-64 anni) e l'insieme degli occupati e disoccupati (forza lavoro), è sceso all'11,5 % così come la disoccupazione giovanile che è ulteriormente diminuita<sup>2</sup>.

Tuttavia in linea generale le proiezioni a breve termine appaiono moderatamente favorevoli anche se il quadro macroeconomico è caratterizzato da un'elevata incertezza derivante dalle condizioni finanziarie e dalle dinamiche contesto globale.

Per quanto riguarda lo scenario economico della Sardegna, proseguono i timidi segnali di espansione dell'attività economica osservati a partire dalla fine del 2014. L'indagine di Banca Italia ha evidenziato una moderata crescita della produzione industriale, mentre è rimasta debole la dinamica del fatturato soprattutto nel settore energetico ed estrattivo a causa della debolezza della domanda estera e della deflazione. Il comparto manifatturiero ha registrato i risultati più positivi, se pur ancora in modo contenuto. Tuttavia nel complesso le aziende indicano un rafforzamento della produzione.

Nel primo semestre del 2016, le esportazioni regionali sono diminuite di circa un terzo rispetto al primo semestre dell'anno precedente, in particolare nel comparto petrolifero; al netto di quest'ultimo è stato rilevato un calo del 13,9% del fatturato realizzato all'estero dalle imprese

---

<sup>1</sup> BANCA D'ITALIA: Bollettino economico n. 1/2017

<sup>2</sup> BANCA D'ITALIA: Bollettino economico n. 4/2016

regionali con dati significativi nei comparti della chimica e della lavorazione dei metalli, mentre nel settore alimentare la dinamica negativa è apparsa più moderata.

Per quanto riguarda l'occupazione regionale, i dati rilevati al primo semestre del 2016 non sono rassicuranti, poiché il numero degli occupati è lievemente diminuito, in particolare nella componente femminile impiegata nelle attività ricettive e del commercio. Anche il numero dei disoccupanti è diminuito, ma la condizione occupazionale dei giovani non ha mostrato ancora cenni di miglioramento<sup>3</sup>. Nonostante ciò, l'economia sarda risulta ancora fortemente penalizzata dalla debole domanda interna causata principalmente dai bassi consumi delle famiglie che rimangono costanti sui livelli raggiunti nel 2007-2008 (inizio della crisi economica)<sup>4</sup>. Pertanto la ripresa economica appare ancora lenta e ardua, tenuto anche conto che è in corso un radicale processo di riforma della Pubblica Amministrazione, con il quale si è disposta una drastica riduzione del numero degli enti camerali con inevitabili processi di accorpamento per quelli al di sotto di una certa soglia dimensionale e la riduzione del diritto annuale per il 2017 pari al 50%<sup>5</sup>. Considerata l'incertezza in cui versa l'intero sistema camerale, si prevede per l'anno 2017 un ulteriore ridimensionamento dei margini di azione dell'Ente nel quale il sistema programmatico diventa sempre più importante al fine di ottimizzare e amministrare in maniera prudente le limitate risorse disponibili.

Il 2017 sarà inoltre caratterizzato dalla concreta attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 adottato dal Governo in attuazione della delega conferita dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Si tratta di capire se la Camera di Commercio di Nuoro sarà interessata o meno da possibili accorpamenti con le altre Camere di Commercio isolate e se pertanto si renderà necessaria una riorganizzazione interna e una revisione delle linee strategiche.

Alla Giunta in carica spetta l'arduo compito di sostenere le imprese del territorio camerale in un contesto produttivo i cui connotati non sono ancora chiari e avendo riguardo di rappresentare costantemente e con forza gli interessi e le priorità del sistema economico di riferimento.

Per il 2017, nella valutazione delle collaborazioni che l'Ente Camerale attiverà con le Associazioni di Categoria, gli Ordini e Collegi Professionali, sarà riconosciuta una priorità a tutti i progetti presentati da tali soggetti aderenti a comparti economici differenti, stimolando in tal modo processi d'integrazione, collaborazione e sinergia fondamentali per affrontare le complessità dei mercati.

Dopo aver riportato gli obiettivi e gli indicatori di benchmark, così come illustrati nei precedenti documenti di programmazione della performance, saranno riprese le linee strategiche già esplicitate nel documento di programmazione pluriennale riferito al quinquennio 2013 – 2018.

Tutto ciò, se da un lato vedrà la nostra Camera di commercio impegnata sul fronte dell'adeguamento alla riforma del sistema camerale, dall'altro l'ente continuerà a essere

---

<sup>3</sup> BANCA ITALIA: Rapporto dell' Economia della Sardegna: Aggiornamento congiunturale N. 42/2016

<sup>4</sup> Relazione Previsionale e Programmatica 2016, CCIAA di Nuoro

<sup>5</sup> Relazione Previsionale e Programmatica 2017, CCIAA di Nuoro

chiamato a operare per dare risposte alle imprese e all'economia della propria circoscrizione, fino a quando potrà operare negli attuali ambiti territoriali.

## 1.2 INDICATORI E MODELLI DI BENCHMARK : LA SALUTE ORGANIZZATIVA E I SERVIZI PERCEPITI DALL'UTENZA

La programmazione pluriennale fonda le proprie scelte e azioni sui principi di programmazione e controllo, efficacia ed efficienza, economicità e responsabilità, con specifico riferimento al contesto socio-economico, istituzionale ed interno.

Si ricordano la serie di "indicatori" di medio periodo che la Camera di Commercio di Nuoro utilizza per monitorare e misurare la **qualità complessiva dell'ente** sotto il profilo della sua "*salute organizzativa*" e sotto quello dei "*servizi percepiti dall'utenza (out-come)*", così come da indirizzo del D.Lgs. n.150/2009.

Nello specifico, i tre indicatori riferiti alla "salute organizzativa" sono:

1. **INDICE "RISORSE UMANE". PREREQUISITO: < 33%**  
Misura il rapporto percentuale del totale dei costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato) sui proventi correnti.
2. **INDICE "GESTIONALE" DI ASSENTEISMO COMPLESSIVO. PREREQUISITO: < 10%**  
È calcolato considerando tutti i tipi di assenza, riferite all'anno precedente e dovuti a scelte o richieste del dipendente autorizzate, come previsto dalle disposizioni contrattuali o dalla legge.
3. **INDICE DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE. PREREQUISITO: >70%**  
Esprime il tasso di pagamento spontaneo del diritto annuale, con esclusione di annualità pregresse, da parte del tessuto imprenditoriale provinciale.

Gli indicatori economici sono misurati in una scala da 0 a 5, all'interno della quale tutti i prerequisiti si collocano al **livello 3**:

	Indicatori di "salute organizzativa" 2013						Pre requisito
	0	1	2	3	4	5	
Risorse umane	40%	Tra 40% e 35%	Tra 35% e 33%	Tra 33% e 25%	Tra 25% e 20%	Minore o uguale 20%	3
Assenteismo	>12%	Tra 12% e 10%	Tra 10% e 8%	Tra 8% e 6%	Tra 6% e 4%	Minore o uguale 4%	3
Riscossione diritto annuale	<50%	Tra 50% e 60%	Tra 60% e 70%	Tra 70% e 80%	Tra 80% e 90%	90%	3

I cinque indicatori che misurano la "qualità percepita" del servizio sono:

1. **TEMPI DI ATTESA DELL'UTENZA DEI SERVIZI DELL'AREA ANAGRAFE ECONOMICA. PREREQUISITO: 15 MINUTI**  
Misura il tempo medio di attesa degli utenti dei servizi dell'Area "Anagrafe economica" ed è calcolato sull'intervallo tra utenti allo sportello.

**2. TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE DEL REGISTRO IMPRESE CON ISCRIZIONE AD EFFICACIA COSTITUTIVA.**

**PREREQUISITO: 2 GIORNI**

Misura il tempo medio impiegato dal Registro imprese per elaborare le pratiche la cui iscrizione produce direttamente i relativi effetti giuridici.

**3. PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA SUI CONVEGNI E SEMINARI SUL TEMA "PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO". PREREQUISITO: 70%**

Misura la soddisfazione dell'utenza sui seminari/eventi, attraverso la compilazione di questionari di gradimento al termine della singola iniziativa organizzata dall'Area.

**4. PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA SUI SERVIZI DELL'AREA "PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO". PREREQUISITO: 80%**

Misura il grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati dall'Area e viene misurata, come definito dalla Carta dei Servizi, con rilevazioni periodiche, anche realizzate attraverso il portale web della Camera di Commercio.

**5. PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI SEMINARI INFORMATIVI E FORMATIVI ORGANIZZATI DALL'AREA "TUTELA DEL MERCATO E DELLA FEDE PUBBLICA" IN UN ANNO. PREREQUISITO: ALMENO 50 PARTECIPANTI IN MEDIA .**

Mettendo in rapporto il numero di partecipanti e il numero di seminari organizzati in un anno, l'indicatore misura la partecipazione media dell'utenza dell'Area ai convegni/seminari dedicati.

Anche in questo caso gli indicatori sono evidenziati in una scala da 0 a 5, dove si articolano i valori dei prerequisiti.

	Indicatori di "qualità del servizio" 2013						Pre requisito
	0	1	2	3	4	5	
Servizi anagrafe economica: tempi di attesa (minuti)	> 25	Tra 25 e 20	Tra 20 e 15	Tra 15 e 10	Tra 10 e 5	Minore o uguale 5	3
Accettazione registro imprese: tempi di evasione pratiche (giorni)	> 5	Tra 5 e 4	Tra 4 e 3	Tra 3 e 2	Tra 2 e 1	Minore o uguale 1	3
Promozione/Sviluppo del territorio: soddisfazione utenza per eventi	< 55%	Tra 55% e 65%	Tra 65% e 70%	Tra 70% e 80%	Tra 80% e 90%	Maggiore o uguale 90%	3
Promozione/Sviluppo del territorio: soddisfazione utenza per servizi	< 55%	Tra 55% e 65%	Tra 65% e 70%	Tra 70% e 80%	Tra 80% e 90%	Maggiore o uguale 90%	3
Tutela del mercato e fede pubblica: media partecipanti ai seminari	< 20	Tra 20 e 35	Tra 35 e 50	Tra 50 e 65	Tra 65 e 80	Maggiore o uguale 80	3

# CAPITOLO II

## DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA A QUELLA INDIVIDUALE

### 2.1 OBIETTIVI SFIDANTI E RISULTATI MISURABILI

---

L'obiettivo particolarmente ambizioso che l'Ente si è prefisso di raggiungere è realizzare, ogni anno, almeno il 75% degli standard di rendimento attesi, sia riguardanti gli indicatori descritti, che gli obiettivi strategici.

Raggiungere il 75% di tali fattori significa ogni anno:

- garantire il raggiungimento dei "prerequisiti" in almeno due su tre indicatori di "salute organizzativa";
- garantire il raggiungimento dei "prerequisiti" in almeno quattro su cinque indicatori di "qualità del servizio all'utenza";
- raggiungere importanti risultati positivi in almeno sei degli otto obiettivi strategicamente più rilevanti per l'ente.

Il raggiungimento di questi risultati ovviamente procede in parallelo con la propensione al miglioramento continuo negli standard di rendimento e la formulazione di obiettivi strategici sempre più sfidanti. L'approccio è sinonimo di una cultura che deve sempre più essere orientata alla qualità e alla certificazione di strumenti, prodotti e processi proprio in ottica di qualità.

### 2.2 OBIETTIVI E RAPPORTO OPERATIVO PER IL 2017

---

Come noto, le linee strategiche si traducono ogni anno in specifici obiettivi per l'ente e, a cascata, per il management e per tutto il personale.

Le risorse totali decentrate finalizzate a finanziare gli istituti premiali di tutto il personale (in via prevalente, performance e risultato individuale), la progressione orizzontale di carriera e le specifiche responsabilità, oltre al trattamento accessorio correlato alla produttività ammontavano, per l'anno 2016, a circa 193.739,79 euro<sup>6</sup>.

Inoltre è importante sottolineare che per il 2017 si renderà necessaria un'ulteriore rimodulazione delle attività camerali in considerazione di una maggiore razionalizzazione delle spese del

---

<sup>6</sup> Determinazione del Segretario Generale n. 49 dell' 11/02/2016

personale. Le stesse attività verranno suddivise tra il personale in servizio e/o svolte tramite il ricorso al lavoro flessibile.

Infine per il 2017 è confermata un'ulteriore riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese alla Camera di Commercio, il quale rappresenta la principale fonte delle entrate correnti.

### **LA SISTEMATIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

I tre parametri su cui si fondano azioni e politiche della Camera di Commercio, influenzati dai limiti delle carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, sono la **qualità dei risultati**, la **razionalizzazione dei costi** e la **continua ricerca dell'efficacia e dell'efficienza**.

Per il quinquennio 2013-2018 la suddivisione tra linee strategiche e obiettivi strategici, conduce alla misurazione di quest'ultimi attraverso gli indicatori strategici (prevalentemente di output e outcome) al fine di ottenere una stima della performance organizzativa nel complesso, misura dello svolgimento delle attività e dell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente.

Gli obiettivi operativi, generati dalle modalità di svolgimento attese degli obiettivi strategici, verranno a loro volta misurati dagli indicatori operativi (principalmente di output e di efficienza ed efficacia), per misurare la performance a livello di unità organizzativa; in questo modo è possibile connettere la performance complessiva con quella delle unità organizzative, associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

E' importante sottolineare che la misurazione del sistema appena descritto verrà monitorata e, dove ritenuto opportuno rimodulata, per favorire l'implementazione del Sistema di Gestione e Valutazione, finalizzato a politiche di

#### **VALORIZZAZIONE DEL MERITO - COMPETENZA PROFESSIONALE - EFFICACIA ORGANIZZATIVA**

Come evidenziato dalla tabella seguente, in ogni linea strategica (che individua un'area strategica su cui l'Ente intende intervenire) verranno fatti confluire uno o più obiettivi strategici, già inseriti nella programmazione e ai quali si ritiene di dover dare continuità.

È possibile notare come uno stesso obiettivo strategico potrà essere ricondotto al perseguimento di più linee strategiche, per l'evidenza che i vari comparti e settori di riferimento sono intrinsecamente e coerentemente legati fra di loro:

Linee strategiche	Obiettivi strategici
<b>1) Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese</b> - Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio - Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi - Diffusione della cultura di integrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese</li> <li>• Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato</li> <li>• Promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti</li> </ul>
<b>2) Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</b> - Favorire le imprese nella fase di start-up - Formazione - Facilitare l'accesso ai crediti delle imprese - Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese</li> <li>• Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato</li> </ul>
<b>3) Potenziare l'internazionalizzazione del sistema</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare l'internazionalizzazione del</li> </ul>



economico	territorio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare l'internazionalizzazione delle imprese</li> <li>- Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione</li> </ul>	
<b>4) Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare e le risorse locali</li> <li>- Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale</li> <li>- Promozione e sviluppo di marchi collettivi</li> <li>- Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli</li> <li>- Creazione di distretti produttivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le eccellenze del territorio</li> </ul>
<b>5) Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione</li> <li>- Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace</li> <li>- Ascolto attivo del territorio</li> <li>- Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerale</li> <li>- Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto</li> <li>- Aumentare le potenzialità del sito web camerale</li> <li>- Controllo di gestione</li> <li>- Valorizzare il patrimonio camerale</li> <li>- Il sistema della mediazione in rete regionale</li> <li>- Partnership</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti</li> <li>• Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerale, con particolare riguardo ai servizi di front-office</li> </ul>
<b>6) Marketing turistico territoriale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Marketing territoriale e turistico</li> <li>- Autunno in Barbagia</li> <li>- Cuore di Sardegna</li> <li>- Distretto culturale nuorese</li> <li>- Il turismo come fattore di traino dell'economia locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare le eccellenze del territorio</li> </ul>
<b>7) Innovazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico</li> </ul>

Nelle schede che seguono, per ogni obiettivo strategico sono riportati gli obiettivi operativi, accanto ai quali sono stati individuati gli indicatori da utilizzare per la loro misurazione.

Alcune attività/obiettivi, evidenziate in verde, configurano interventi già in essere e riferiti ad attività di tipo continuativo, mentre per gli interventi in fase di avvio e per quelli individuati dalla programmazione della nuova Giunta camerale, si è utilizzato il colore giallo.

La tabella sottostante è stata aggiornata, pertanto, con le attività programmate e realizzate nel corso del 2016 e con quelle previste per il 2017, così come ampiamente descritto nella Relazione Previsionale e Programmatica.

**OBIETTIVO STRATEGICO 1:** miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti

<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> gestione struttura conforme ai principi di efficacia ed efficienza, attraverso la razionalizzazione delle risorse e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Misurare e valutare la	Livello di	1) Redazione Piano triennale

performance secondo modello di gestione Riforma Brunetta; (aggiornare i sistemi di valutazione del personale e dell'organizzazione)	applicazione	della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; 2) Entrata a regime del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Trasparenza – Anticorruzione.
2. Potenziare le iniziative di trasparenza, integrità e visibilità dell'ente; supporto all'O.I.V.	Livello trasparenza sito istituzionale	1) Monitoraggio ed aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente"; 2) Adeguamento alle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 97/2016 di modifica del D.lgs. n. 33/2013.
	Redazione documenti di rendicontazione sociale	3) Redazione e pubblicazione bilancio sociale
	Attività di monitoraggio condotte con l'OIV	4) n. 6 incontri per verifica attività in corso
3. Effettuare analisi sulla motivazione professionale dei dipendenti	Indice 'gestionale' di assenteismo complessivo	1) Mantenimento di uno standard di presenza attestato intorno al 90%
		2) Adeguato livello di soddisfazione del personale dipendente. 3) Indicatore standard di soddisfazione minimo 3
4. Valorizzare le risorse umane attraverso percorsi di formazione	Numero di interventi formativi realizzati; numero di partecipanti per ogni iniziativa	1) Organizzazione di percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento.
5. Coinvolgere maggiormente gli stakeholders nelle	Risultati questionario su indice di gradimento delle azioni proposte dalla	In fase di elaborazione

attività dell'Ente	Camera	
	Distribuzione materiale informativo attività camerali	1) Produzione e divulgazione materiale informativo in occasione di ogni manifestazione ed implementazione dell'informazione on-line
6. Coordinare un sistema di comunicazione integrata; implementare i servizi di relazione con il pubblico; migliorare livello di comunicazione sito internet e nuova rete intranet	Frequenza dell'aggiornamento del sito istituzionale e di pubblicazione degli atti	1) Aggiornamento quotidiano del sito istituzionale con arricchimento contenutistico e tempestiva divulgazione degli atti camerali a livello intranet
	Livello di diffusione attività ente	<p>1) Costante diffusione attività dell'Ente attraverso comunicati stampa, siti web camerali, social network e newsletter e perseguimento di ascolto attivo e dialogo continuo con il territorio attraverso i medesimi canali;</p> <p>2) Arricchimento sito "Cuore della Sardegna", integrato con il sito istituzionale ma prevalentemente ricco di contenuti delle attività promozionali, con applicazioni più evolute e dinamiche, per fascia utenza più giovane e di provenienza geografica variegata, con previsto sviluppo in sinergia con avanzamento lavori del Distretto Culturale;</p> <p>3) Implementazione sito internet del Distretto culturale per valorizzare il patrimonio culturale locale;</p> <p>4) Sito "Make in Nuoro" per la promozione e sviluppo del</p>

		FabLab.
	Livello di diffusione risultati analisi e studi	1) Rafforzamento delle attività di analisi dell'Osservatorio Economico dell'Aspen e ampia divulgazione
7. Perseguire un efficace controllo di gestione	Livello di implementazione del software	1) Entrata a regime del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Trasparenza - Anticorruzione
8. Riorganizzare i servizi contabili e di provveditorato (revisione straordinaria, informatizzazione procedure, nuovo inventario con archivio informatico, controllo e revisione affidamento di servizi)	Num. risorse aggiuntive da adibirsi al servizio del registro delle imprese e ragioneria e provveditorato	1) Ristrutturazione dei servizi afferenti al settore con stabilizzazione, definizione e consolidamento del nuovo assetto organizzativo a seguito delle nuove assunzioni
	Grado di efficienza nell'implementazione dell'archiviazione informatica aggregata al protocollo generale	1) Mantenimento ed implementazione dello standard attualmente attestato al 90%
9. Utilizzo del personale camerale dell'unità operativa Ragioneria Tributi Provveditorato a supporto dell'attività dell'azienda speciale Aspen	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio	In fase di implementazione
10. Per il 2017 rimodulazione di alcune attività camerali in considerazione di una maggiore razionalizzazione del costo del personale	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio  Valutazione dei percorsi mirati di formazione, tutoraggio e accompagnamento	In fase di implementazione

11. Ottimizzare riscossione diritto annuale con applicazione sanzioni tributarie (ripulitura archivi)	Numero di comunicazioni inviate per tardivo/omesso versamento del diritto annuale (mailing)	1) Circa 28.000 comunicazioni da schedulare
12. Individuare soluzioni e incentivi per favorire la diffusione della cultura ambientale; rivalutare il patrimonio immobiliare dell'ente con attenzione all'efficienza energetica (ricognizione straordinaria e nuova rivalutazione)	Numero iniziative promosse sul tema	1) Attività formazione SISTRI e MUD 2) Formazione per l'impresa ai diversi livelli
	Ricavo ottenuto dalla vendita di energia al gestore dell'impianto fotovoltaico installato nel dicembre 2010	1) Monitoraggio dell'efficienza del sistema
13. Misurare la qualità della salute organizzativa	Risultato misurazione indice risorse umane	1) Mantenimento dell'indicatore relativo entro il 22-23%
	Risultato misurazione indice gestionale di assenteismo complessivo	1) Raggiungimento di un livello di presenza del personale attestato intorno al 90%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	1) Raggiungimento di un indice minimo del 70%
14. Misurare la qualità del servizio offerto	Risultato Misurazione: - tempi attesa utenza per servizi Anagrafe economica - tempi evasione pratiche R.I. con iscrizione ad efficacia costitutiva - % soddisfazione	1) Attivazione dei relativi strumenti di monitoraggio e controllo (rilevazione statistiche su pratiche, accessi, tempi)

	utenza convegni e seminari su 'promozione e sviluppo del territorio' - % soddisfazione utenza sui servizi area 'promozione e sviluppo del territorio'; - partecipazione utenza ai seminari informativi e formativi dell'area 'tutela del mercato e fede pubblica' in un anno	
15. Rafforzare intesa con la Camera di Commercio di Oristano	Numero iniziative avviate in collaborazione tra le due Camere di Commercio	1) Gestione Autorità Pubblica di Controllo per vini a D.O. e I.G. dal 31.07.2012 2) Gestione integrata servizio di mediazione e conciliazione

**OBIETTIVO STRATEGICO 2: mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** garanzia livello adeguato di assistenza all'utenza attraverso sportello giornaliero e assistenza telefonica, con la trasformazione di alcuni servizi di front-office in servizi quasi esclusivamente gestiti per via telematica

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Aggiornare costantemente l'archivio del Registro Imprese	Numero pratiche evase e numero imprese cancellate	1) Definizione pendenze per attuazione DPR. 247
2. Attuare la semplificazione amministrativa (SUAP, SCIA, COMUNICA) e informare utenti e istituzioni sulle novità	Numero eventi di aggiornamento organizzati	1) Realizzazione di sessioni formative

normative		
	Numero giorni evasione pratiche R.I.	1) <b>Mantenimento standard di riferimento come da normativa vigente</b>
	Grado di aumento utilizzo firma digitale	1) <b>Implementazione del trend anno precedente</b>
	Grado implementazione dell'automatizzazione di procedure camerali	1) <b>Con l'arricchimento del sito web istituzionale molte istanze sono compilabili online e trasmissibili via PEC, riducendo notevolmente i tempi delle istruttorie</b>
3. Valorizzare patrimonio immobiliare	Livello di valorizzazione dello stabile e degli ambienti	1) <b>Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria.</b>
	Valorizzazione dei servizi della nuova biblioteca-pinacoteca	1) <b>Aggiornamento e revisione catalogo librario, compresa la sistemazione del "fondo Alberti"</b> 2) <b>Riordino e catalogazione archivio storico; apertura al pubblico con ingresso libero e connessione internet gratuita</b> 3) <b>Attività di fruizione al pubblico e al privato attraverso circuiti, manifestazioni, laboratori, ecc (ad es. giornata FAI)</b>
		4) <b>Valutazione di ulteriori ipotesi di valorizzazione del patrimonio camerale con la collaborazione dell'associazione del Distretto Culturale e in sinergia con i restanti attrattori culturali presenti nel territorio.</b>
	Completamento riacquisizione e recupero stabile camerale di V.le del lavoro	1) <b>Realizzazione del 100% delle riacquisizioni e programmazione degli interventi conseguenti</b>

4. Implementare servizi di front-office	Num. ore aggiuntive di apertura sportelli al pubblico	1) Possibilità di incremento delle ore di apertura degli sportelli
	Fornire in via sperimentale supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up e sportello export itinerante	1) Livello di operatività dello sportello e livello di soddisfazione utenza 2) Apertura in via sperimentale dello sportello per l'imprenditoria giovanile
	Attività sede decentrata di Tortolì	1) Prosecuzione delle attività con apertura sportello una volta alla settimana e valutazione di ampliamento servizi offerti, quali green economy e progettazione europea
5. Favorire il ricorso al sistema della mediazione in rete regionale	Livello di ricorso dell'utenza al sistema della mediazione	1) Campagna formativa ed informativa e aggiornamento elenco mediatori iscritti e regolamento camerale
	Livello implementazione partnership	1) Rafforzamento partnership già avviata con la Camera di Oristano ed estensione attività, sotto la regia di Unioncamere agli altri enti camerali e agli organismi di mediazione sardi con la partecipazione attiva delle associazioni di categoria e degli ordini professionali.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 3: favorire lo sviluppo del sistema delle imprese**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** promozione interesse generale per il sistema delle imprese, tramite la cura dello sviluppo all'interno delle economie locali e supporto alle imprese nella fase di start up, accesso al credito

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Realizzare interventi	Numero iniziative	1) Ricognizione del fondo di



<p>rapidi ed efficaci in tema di accesso al credito e di sostegno all'occupazione</p>	<p>promosse sul tema</p>	<p>controgaranzia 'confidi'</p> <p>2) Attuazione di interventi per la concessione di incentivi e contributi per finanziare la formazione e l'occupazione</p> <p>3) Apertura in via sperimentale sportello di supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up</p>
		<p>4) Per il 2017 si formulerà un bando De Minimis rivolto a tutti i settori produttivi, con sistemi di premialità legati a settori strategici per l'economia locale e nel quale saranno stanziare risorse finanziarie per le start up;</p> <p>5) Servizio di assistenza economica - legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura;</p> <p>6) Impegno a garantire con un proprio fondo, le controgaranzie aggiuntive a quelle rilasciate dai confidi alle piccole imprese della circoscrizione.</p>
<p>2. Effettuare interventi da programmare in uno spazio temporale più ampio per consentire alle imprese di riscoprire e potenziare i propri</p>	<p>Numero iniziative promosse sui temi del sostegno all'innovazione, alla crescita dimensionale e valorizzazione ricchezze intangibili: capitale umano e proprietà</p>	<p>1) Realizzazione percorsi formativi/informativi in favore degli operatori economici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bando formazione per le imprese;</li> <li>- Promozione di iniziative</li> </ul>

<p>fattori di competitività, per la condivisione di uno standard qualitativo</p>	<p>intellettuale</p>	<p>e programmi di diffusione e sensibilizzazione sul tema della salute nei luoghi di lavoro e della malattie professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per la diffusione della cultura di impresa per conoscere il sistema impresa e i benefici che genera;</li> <li>- Attività di sensibilizzazione nei territori per far conoscere il ruolo delle imprese e favorire l'alternanza scuola-lavoro;</li> </ul>
<p>3. Creazione partnership con differenti realtà economiche territoriali, con il sostenimento in prospettiva della nascita dei Distretti Economici territoriali per veicolare le risorse dei progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione</p>	<p>Numero partnership create</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Creazione partnership con diversi Centri Commerciali Naturali locali (L.R. n.5/2006)</li> <li>2) Attivazione procedure per erogazione incentivi per sistemi videosorveglianza, certificazione e siti internet aziendali</li> </ol>
		<ol style="list-style-type: none"> <li>3) Previste per il 2017 attività di condivisione di strategie di promozione del territorio, coordinamento programmazione annuale, accesso agli incentivi e partecipazione a progetti di finanziamento regionale e comunitario</li> </ol>
<p>4. Garantire monitoraggio dati aggiornati su incentivi</p>	<p>Numero incontri promossi per l'illustrazione di</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Programmazione di iniziative ad hoc</li> </ol>

<p>finanziari, fiscali e contributivi, per costante informazione sulle opportunità d'impresa circa le agevolazioni esistenti tramite pubblicazione sul sito internet camerale dei bandi degli altri Enti</p>	<p>opportunità per le imprese</p>	
<p>5. Fungere da stimolo per le PMI locali a condividere conoscenze, rischi d'impresa e modelli di business, per evitare gli effetti negativi di un ridotto dimensionamento in un mercato sempre più globale (incontri promossi per la sensibilizzazione dei piccoli imprenditori verso l'associazionismo e la creazione di clusters e filiere)</p>	<p>Numero iniziative promosse sul tema</p>	<p>1) Programmazione di iniziative ad hoc</p>
<p>6. Avvio campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, in particolare il contratto di rete (Progetto "Reti d'impresa") e l'aggregazione in rete tra professionisti (STP</p>	<p>N. iniziative realizzate grazie a questi interventi</p>	<p>1) Finanziamenti a fondo perduto per sostenere la costituzione di nuove reti e le fasi di start-up di quelle esistenti  2) Riconoscimento di premialità nei variegati bandi camerali  3) Sollecito alla costituzione di nuove forme di imprenditorialità collettiva su scala locale, interregionale e internazionale (strumentale all'adesione a</p>

società tra professionisti)		progetti di ricerca/ finanziamento o appalti di rilevanza comunitaria)
-----------------------------	--	--

**OBIETTIVO 4: offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** trasformazione delle procedure burocratiche in processi di produzione di servizi al sistema delle imprese e alla collettività per la creazione del valore; tutela del corretto funzionamento del mercato; monitoraggio scenario economico/statistico e ricerche

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Comunicare informazioni su diritti e doveri di consumatori e imprese e promozione accordi fra associazioni di categoria e dei consumatori	Numero iniziative promosse sul tema	1) Programmazione di iniziative ad hoc
2. Servizio di Mediazione civile e commerciale, per composizione delle controversie civili e commerciali	Livello di operatività del servizio	1) Monitoraggio della normativa di settore per l'attivazione delle azioni di promozione del servizio
3. Servizio ispettivo e di Metrologia legale e di tutela e controllo del mercato, per la tutela del consumatore e della fede pubblica	Livello di operatività del servizio	1) Attivazione di tutti i livelli di servizio
4. Autorità di Controllo vini a DO e IG	Livello di operatività del servizio	1) Attivazione di tutti i livelli di servizio
5. Implementazione delle attività afferenti al settore economico e della gestione d'impresa	Numero iniziative promosse sul tema	1) Realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria

<p>6. Rafforzare i compiti e le attività di analisi e studio dell'Osservatorio Economico e dell'Aspen</p>	<p>Livello di ricerca, analisi e studio</p>	<p>1) Sostegno nei processi di promozione, penetrazione ed integrazione dei mercati delle aziende e delle forme associate, degli enti sociali e delle amministrazioni pubbliche</p> <p>2) Sistemizzazione dell'ingente patrimonio informativo e sua divulgazione</p>
---	---	--

### **OBIETTIVO STRATEGICO 5: Incrementare l'internazionalizzazione del territorio**

Coerentemente con la programmazione di tutte Camere di Commercio isolate, le iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico su scala regionale saranno anche per il 2017 delegate ad Unioncamere regionale al fine di promuovere unicamente e sinergicamente il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i variegati progetti in forma congiunta già avviati nei precedenti anni.

Allo stesso modo si coinvolgerà in tali iniziative la Regione Sardegna, anch'essa impegnata, su vari fronti, a promuovere le eccellenze locali nei mercati internazionali attraverso numerosi servizi e iniziative, così come altro importante punto di riferimento saranno le Camere di Commercio Italiane all'estero e le varie associazioni del sistema camerale.

L'obiettivo operativo si concentrerà pertanto sulle azioni da intraprendere a livello locale, in cui l'Ente camerale proseguirà, con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria, degli Ordini e Collegi Professionali e con l'affiancamento di un consulente export.

**OBIETTIVO OPERATIVO:** assunzione a livello locale un ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, attraverso servizi di assistenza, informazione e promozione

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
<p>1. Favorire l'adozione di soluzioni giuridiche/ economiche/ logistiche coerenti con le peculiarità dimensionali e finanziarie del tessuto economico di competenza</p>	<p>Numero dei corsi e delle azioni di carattere formativo e informativo promossi</p>	<p>1) Attivazione di percorsi formativi in materia di internazionalizzazione</p>
<p>2. Sviluppare adeguati strumenti di stimolo e</p>	<p>Numero iniziative</p>	<p>1) Apertura in via sperimentale dello sportello</p>

<p>supporto alla presenza delle pmi, nei mercati esteri, integrando le strategie di internazionalizzazione sia attive (attrarre capitali esteri) che passive (educare il tessuto imprenditoriale per cogliere le opportunità dei mercati internazionali)</p>	<p>promosse sul tema</p>	<p>export itinerante;  2) Azioni per favorire la partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'estero e l'innovazione di prodotto e di processo;  3) Finanziamenti per la realizzazione dei Piani aziendali per l'internazionalizzazione- Piani Export;  4) Azioni per la promozione di reti e filiere tra imprese.</p>
--	--------------------------	---

**OBIETTIVO STRATEGICO 6: stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** facilitare il processo di innovazione dei processi produttivi e delle strategie promozionali, per favorire la differenziazione e l'incremento qualitativo dei prodotti; favorire una cultura aziendale che si apra alla certificazione di qualità e di processo con l'utilizzo della rete informatica come strumento di promozione e di commercializzazione (tecniche di e-commerce ed e-marketing). Supporto alla creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere di Commercio dal Decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge.

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
<p>1. Migliorare l'informazione e la formazione su processi innovativi e strategie promozionali</p>	<p>Numero iniziative promosse sul tema</p>	<p>1) Programmazione di interventi formativi ed attivazione di percorsi di finanziamento rivolti ad aziende giovani e innovative  2) Diffusione tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e stampanti tridimensionali  3) Progetto "Make in Nuoro" con il quale è stato creato un laboratorio di fabbricazione digitale – il FabLab - per la Sardegna centrale per alfabetizzare il territorio alle tecnologie digitali e dare</p>

		l'opportunità alle imprese di innovare e implementare processi e prodotti verso i nuovi mercati.
		4) Il 2017 vedrà l'avvio della gestione del make space, inaugurato nel corso del 2016, con un fitto programma di alta formazione, offrendo all'intero tessuto economico locale, servizi innovativi finalizzati ad incidere positivamente sulla competitività e sull'innovazione tecnologica delle imprese locali.
2. Monitorare il settore agrituristico e introdurre le certificazioni di qualità	Numero processi di certificazioni di qualità avviati a seguito di incontri formativi/informativi sul tema e numero attività di promozione realizzate	1) Programmazione di iniziative ad hoc
3. Creare stimolo e interesse su processi di innovazione e promozione nei giovani	Numero bandi e iniziative realizzati sul tema	1) Promozione di percorsi di alternanza scuola/lavoro in collaborazione con altri Enti/Istituzioni; 2) Programma di sviluppo territoriale attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d'impresa 3) Ribaltamento paradigma mercato del lavoro per andare verso la creazione e non solo la ricerca del lavoro 4) Selezione migliori talenti imprenditoriali, per

		sostegno alla realizzazione dell'idea d'impresa, in connessione con il mondo imprenditoriale
--	--	--

**OBIETTIVO STRATEGICO 7: promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti**

<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> sensibilizzazione verso il miglioramento della rete delle infrastrutture, dato il ruolo rivestito dalla dotazione infrastrutturale per la crescita economica e sociale, anche con il ricorso a partenariati		
<b>AZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1. Sensibilizzazione a fini di miglioramento della rete delle infrastrutture, con sostegno anche attraverso partenariati	Numero partecipazioni ad incontri sul tema	1) Attività di formazione ed analisi
	Numero partenariati attivi	1) Consolidamento e/o implementazione delle attuali partecipazioni
2. Fungere da veicolo tra le istanze del mondo civile ed imprenditoriale con istituzioni locali e nazionali, per sensibilizzare alle problematiche sarde e condividere soluzioni	Numero accordi sottoscritti e protocolli condivisi	1) Iniziative per favorire lo sviluppo competitivo delle imprese insediate nelle aree PIP del Centro Sardegna; 2) Azioni a sostegno dell'efficienza energetica e interventi per migliorare la competitività delle imprese;
		3) Previste per il 2017 attività di sensibilizzazione per creare nuovo modello di governance, basato su prevenzione e
3. Miglioramento delle politiche di decentramento	Grado di efficienza nell'attivazione dello sportello camerale in	1) Monitoraggio attività



territoriale e di razionalizzazione nell'erogazione dei propri servizi	Ogliastra, con sede a Tortoli	
--	-------------------------------	--

### **OBIETTIVO STRATEGICO 8: valorizzare le eccellenze del territorio**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** valorizzazione della tradizione e delle specificità territoriali come ricchezza economica e sociale in cui la capacità distintiva costituisce un importante fattore di competitività delle imprese

<b>AZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
<p>1. Valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante percorsi tematici suscettibili di generare effetti positivi sui diversi comparti produttivi; supporto culturale alle manifestazioni economiche; valorizzazione della vocazione turistica dei territori, per favorire la crescita nell'offerta culturale e il superamento di ostacoli logistici, stagionali, infrastrutturali, economici e culturali</p>	<p>Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Attività mirate all'innovazione dei processi produttivi, formazione per obblighi informativi e tecniche di vendita;</p> <p>2) Supporto alle filiere per i comparti ad alto impatto reddituale ed occupazionale;</p> <p>3) Innovazione promozione settore artigianato, sostegno trasferimento intergenerazionale del patrimonio conoscitivo;</p> <p>4) Per il 2017 nuove iniziative promozionali promosse dall'Aspen per favorire la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche;</p>
<p>2. Perseguire Marketing turistico territoriale per rendere il turismo fattore di traino dell'economia locale</p>	<p>Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Curata e aggiornata campagna promozionale del territorio con il ricorso ad applicazioni web integrate (foto contest, giochi a premi ecc.)</p> <p>2) Riconfermati i percorsi di "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, in Ogliastra e in Baronia"</p>

		che saranno ulteriormente ampliati e sviluppati, anche al fine di acquisire una dimensione internazionale.
		3) Prosecuzione e ulteriore sviluppo del progetto "Cuore di Sardegna" con proposta di un'unica offerta integrata e promozione attraverso il DMS (Destination Management System) e formazione operatori coinvolti in un'ottica web 2.0
3. Monitorare e sviluppare progetti di filiera per promuovere i settori agroalimentare e turistico; effettuare analisi di fattibilità su nuove iniziative, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie; nuovi percorsi di tracciabilità di oli e vini	Numero attività formazione/ convegni avviate;  Numero iniziative avviate per promozione comparto turistico;  Rendicontazione attività di controllo dell'Autorità di Controllo vini a DO e IG	1) Promozione e sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche  2) Sensibilizzazione e diffusione delle certificazioni/ denominazioni più rinomate e di disciplinari di produzione volontari.  3) Campagna integrata di contrasto alle prassi distorsive di contraffazione, alterazione e frode
		4) Prosegue anche per il 2017 la promozione presso gli Enti locali preposti la creazione di nuovi distretti produttivi e la valorizzazione di quelli già esistenti  5) Oltre ad un consolidamento con la CCIAA di Oristano nell'ambito dell'Autorità di

		<p>Controllo vini a DO e IG, dal 1 Agosto 2015 la CCIAA di Nuoro ha conseguito l'incarico, quale organismo di controllo, oltre che per il Cannonau di Sardegna anche per il Vermentino di Sardegna;</p> <p>6) A partire dal 2016 l'Ente si è candidato quale Autorità Pubblica di Controllo del liquore di mirto;</p>
		<p>7) Previsto per il 2017 il consolidamento della collaborazione con la CCIAA di Oristano e l'estensione della partnership anche alle restanti realtà camerali isolate, al fine di porre in essere un'unica strategia di controllo condivisa a livello regionale.</p>
<p>4. Promuovere iniziative volte al sostegno della cultura</p>	<p>Numero attività formazione/ convegni avviate;</p> <p>Numero iniziative avviate per la promozione</p>	<p>1) Distretto culturale nuorese (patrimonio archeologico culturale, tutela dell'ambiente, potenziamento infrastrutture);</p> <p>2) Consolidamento partnership e nuove collaborazioni come capofila per partecipazione a bandi regionali ed europei;</p> <p>3) Aggiornamento quotidiano dei profili social network con arricchimento contenutistico per la promozione del patrimonio archeologico della Sardegna;</p> <p>4) Prevista per il 2017</p>

		l'estensione dei tavoli di lavoro a nuove categorie di soggetti e l'organizzazione di attività ed eventi in maniera congiunta con le scuole, imprese e istituzioni museali.
--	--	---

Agli obiettivi sopracitati, si aggiungono poi i singoli obiettivi di risultato/performance annualmente definiti e correlati agli indirizzi generali degli organi politici, per rendere sempre più trasparente e misurabile quanto viene programmato e realizzato dall'ente nella circoscrizione di riferimento.

Per conseguire il raggiungimento degli obiettivi strategici, all'interno della già citata logica a canocchiale, gli obiettivi di dettaglio affidati alle strutture operative camerali nella precedente gestione annuale e in quella corrente, vedranno confermare le attività di dettaglio descritte nel precedente focus, interessando fundamentalmente i seguenti ambiti:

- La collaborazione ed interoperatività tra i diversi uffici camerali
- La gestione documentale e l'acquisizione delle nozioni di base ed avanzate sulla stessa e sulle relative procedure informatiche
- Il coordinamento e controllo delle risorse umane assegnate a ciascuna struttura
- La gestione amministrativa del personale
- La gestione amministrativa e contabile
- Il miglioramento dell'assistenza agli utenti
- La vigilanza ispettiva, il servizio metrico ed il controllo del mercato
- La collaborazione istruttoria per la concessione di contributi ed agevolazione alle imprese
- Le rilevazioni censuarie
- L'attivazione della struttura di controllo vini e la valorizzazione delle produzioni alimentari di qualità.

Si riportano nella tabella sottostante i tre parametri in base ai quali è valutato il personale, a loro volta declinati in elementi oggetto di specifica valutazione.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO					
	Max Punti	Peso ponderale			Punti attribuiti	Punti totali
		B	C	D		
<b>VALUTAZIONE QUANTITATIVA</b>						
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità	5	35	30	25		

organizzativa di appartenenza						
-------------------------------	--	--	--	--	--	--

<b>QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA</b>						
---	--	--	--	--	--	--

apporto e crescita professionale espressa	5	8	6	7		
---	---	---	---	---	--	--

risultati ottenuti con interventi formativi	5	4	4	4		
---	---	---	---	---	--	--

capacità propositiva e di problem-solving	5	5	6	10		
---	---	---	---	----	--	--

attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	5	10	10	8		
---	---	----	----	---	--	--

doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	5	0	6	8		
--	---	---	---	---	--	--

capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	5	10	8	8		
---	---	----	---	---	--	--

--	--	--	--	--	--	--

<b>QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITA' PROFESSIONALE</b>						
--	--	--	--	--	--	--

capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generale dell'Ente e del servizio di appartenenza	5	13	15	15		
--	---	----	----	----	--	--

doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità	5	15	15	15		
---	---	----	----	----	--	--

<b>TOTALE</b>		<b>100</b>				
---------------	--	------------	--	--	--	--

I punteggi attribuiti alle voci di ciascun parametro sono poi sommati secondo il loro peso ponderale; il risultato finale dà quindi conto di un'analisi valutativa condotta con il maggior dettaglio possibile.

Come appare evidente, nell'impostare i propri sistemi di valutazione, per la Camera di Nuoro non rilevano solamente i meri risultati quantitativi della prestazione ma, con parametri differenziati per categoria e funzioni, assumono particolare importanza le valutazioni sulla qualità della prestazione organizzativa ed individuale. La tabella seguente riporta l'indicazione del peso ponderale attribuito a ciascuno degli elementi oggetto di valutazione, differenziato per categoria di appartenenza:

**MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO**

rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro, ovvero:

$$PT=(PA/MP)*PP$$

<b>LEGENDA: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio</b>	
<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
Scarso	1
Basso	2
Medio	3
Medio - alto	4
Alto	5

\* Si specifica che il contenuto del presente documento è strettamente correlato con i seguenti atti:

- Programmazione pluriennale 2013 – 2018, approvata dal Consiglio Camerale con la determinazione n.17 del 03.12.2013;
- Relazione Previsionale e Programmatica 2017, approvata dal Consiglio Camerale con la deliberazione n. 14 del 17.10.2016;
- Bilancio preventivo economico per l'esercizio 2017 e pluriennale 2016/2018 approvato dal Consiglio Camerale con la deliberazione n. 15 del 07.11.2016.

Valutato il livello delle attività che realisticamente l'Ente si propone di realizzare con proiezione triennale, allo stato attuale si ritiene di confermare anche per le annualità 2017 e 2018 le linee strategiche camerali adottate nel presente documento e in quelli precedentemente nominati, fatte salve eventuali modifiche che verranno adottate ed esplicitate con i focus annuali. Definire una programmazione adeguata risulta peraltro difficoltoso in considerazione della transizione normativa che caratterizza il futuro del sistema camerale, che vede le Camere di Commercio coinvolte in un processo di riordino e accorpamento, dal quale potrebbero derivare conseguenze sull'assetto, sulle competenze e sugli obiettivi dell'Ente.